



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO 2024-2026

*** incluso elenco dei siti internet ove sono pubblicati i bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate**

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011, aggiornati a seguito del DM 25/7/2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziati nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100.105.000,00	100.252.500,00	100.500.000,00
Di cui per Tributi	70.505.000,00	70.652.500,00	70.900.000,00
Di cui per Fondi perequativi	29.600.000,00	29.600.000,00	29.600.000,00

La tassazione pro capite nel Comune di Reggio Emilia, continua a confermarsi tra le più basse della Regione Emilia-Romagna. Per l'anno 2024, si intende confermare le aliquote e le tariffe in vigore per l'anno 2023, per quanto possibile nei limiti imposti dalla vigente normativa, in materia di IMU, e dal piano economico finanziario in materia di tariffa corrispettiva puntuale.

Sulle scelte di politica fiscale locale influiscono infatti in modo rilevante le novità normative e regolatorie in materia di entrate comunali degli ultimi anni. Di rilevante importanza sono le modifiche normative introdotte dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 (legge n. 160/2019) la quale ha introdotto importanti novità in materia di: IMU (nuova IMU); canoni di occupazioni di suolo pubblico e canoni applicati agli impianti pubblicitari; riscossione delle entrate comunali.

In materia di IMU, con la citata legge, è stata riscritta l'imposizione locale sul patrimonio immobiliare, con l'introduzione della nuova IMU e la soppressione della TASI.

Sempre in materia di IMU si segnala la sentenza n. 209/2022 del 13/10/2022 della Corte costituzionale che ha riscritto la nozione di abitazione principale intesa ora come "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente" e non più come "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente".

Sempre in materia di IMU, si segnala che con Deliberazione di Giunta si è provveduto alla determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU, da valersi anche per il biennio 2024-2025, che costituirà un valido strumento di aiuto ai cittadini nella determinazione del valore delle proprie aree fabbricabili, alla luce del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 79 del 23/05/2022.

Si segnala ancora che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di Imu in base alle quali i Comuni potranno diversificare le aliquote. La delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consentirà di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera stessa.

La delibera, senza il prospetto, non sarà idonea a produrre effetti. In mancanza di una delibera approvata secondo queste modalità si applicheranno le aliquote di base.

Le previsioni di Bilancio 2024-26 dell'IMU sono state formulate sulla base di una sostanziale invarianza

delle aliquote applicate nel 2023 oltre che in base alle previsioni di riscossione da ravvedimento operoso relative ad annualità precedenti, nonché tenendo conto della nuova delibera dei valori di riferimento delle aree fabbricabili, del nuovo PUG e della sentenza della Corte Costituzionale.

Sulla base di tali previsioni si prevede un minor gettito IMU ordinaria rispetto all'assestato 2023 di € 700.000 per effetto del nuovo PUG.

In linea con quanto esposto si intende dare continuità nel 2024 al quadro di aliquote in vigore per l'anno precedente e indicate nella seguente tabella salvo i limiti imposti in materia di fattispecie di aliquote prevedibili dal citato DM 7/7/2023. Ciò significa che in sede di approvazione delle aliquote per l'anno citato verranno confermate le sole aliquote di seguito riportate che potranno essere correttamente inserite nel prospetto da inviare e pubblicare nel portale del federalismo fiscale.

Prospetto aliquote IMU 2023

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	1.01%
Aree fabbricabili	1.06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0.5%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0.76%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0.76%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario Parenti Sino al primo grado - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.86%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario Portatore di handicap grave riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92 Sino al secondo grado (in linea retta) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.86%*

Elenco esenzioni indicate dal Comune

Immobili dati in comodato gratuito (art. 1 comma 777, lett.e) della legge n. 160 del 2019) al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

Si segnala che la ripresa degli **accertamenti IMU** è stata agevolata dall'introduzione di una nuova procedura informatica di preparazione e spedizione/notifica degli avvisi di accertamento. Dall'introduzione della stessa sono stati registrati risultati importanti in termini di velocizzazione dell'attività. Si ricorda la continuazione, fino a completamento, del controllo dei contratti a canone concertato stipulati fino al 28/02/2020 per la verifica della correttezza degli stessi, attività che verrà successivamente ridotta ma certo non annullata, dal momento in cui i contratti presentati saranno tutti muniti dell'obbligatorio asseveramento da parte delle Associazioni Firmatarie, obbligo di legge.

Analogamente proseguirà, fino al completamento, il controllo degli immobili presenti sul territorio ma non iscritti in catasto e realizzati senza concessione edilizia, fotoidentificati, per i quali viene attivata la procedura del comma 336. Tale attività, iniziata a fine 2019, proseguirà fino al completamento dei controlli sull'intero territorio comunale.

Sulle scelte relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF influiscono le novità introdotte dalla legge di bilancio per l'anno 2021 (legge n.178/2020) e poi la Legge di Bilancio 2022 (Legge n.234/2021) che hanno previsto alcune ulteriori novità in materia di entrate tra cui la riforma delle aliquote e degli scaglioni IRPEF. In materia di Addizionale Comunale all'IRPEF, nel 2024 si intende confermare le aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef deliberate per il 2022 con atto CC n. 42 del 21/3/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI PARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE" in cui si è proceduto ad approvare il nuovo Regolamento e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista. Con tale atto si era confermata per il 2022 sostanzialmente la pressione fiscale del 2020 e 2021, eliminando lo scaglione 55.000 a 75.000 come previsto da normativa statale e applicando sopra i 50.000 euro lo 0,80%, confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000, euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Di seguito la tabella con le nuove aliquote.

Fasce di reddito (€)	Aliquota
0 - 15.000	0,69%
15.001 - 28.000	0,71%
28.001 - 50.000	0,78%
> 50.001	0,80%

In materia di **TARI** e di **Tariffa corrispettiva rifiuti** gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità in materia di TARI, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune Unità non domestiche (UND) di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;
- normativa derogatoria dettata per contenere gli effetti della Pandemia da Covid-19, in virtù della quale sono state approvate:
- delibera di G.C. n. 93 del 13.05.2021 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa relativo alla determinazione dei criteri per il riconoscimento di "SCONTI TARI RIPARTENZA" alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti restrittivi di attività derivanti dalla pandemia da COVID-19, e differimento dei termini di versamento della prima rata TARI 2021 al 30 settembre 2021, limitatamente alle utenze non domestiche;
- delibera di C.C. n. 145/2021, di "Approvazione delle tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 sulla base del Piano Economico Finanziario 2021 predisposto da ATERSIR, definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19 e contestuale variazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di **Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP)**, nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013, rinviando ad una successiva delibera consiliare l'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, entro i termini normativi fissati per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, nonché per l'approvazione delle tariffe del servizio, termini differiti per gli enti locali dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre u.s. al 31 marzo 2022. Il termine per approvare il Regolamento TCP è stato poi disgiunto dal termine di approvazione del Bilancio dal DL 228/2021 (cosiddetto Milleproroghe) convertito in Legge 15/2022 prevedendo che *"a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*. Entro tale data il Consiglio Comunale ha pertanto proceduto a :

a) deliberare con atto n. 66 del 28/4/2022 il **PRIMO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TCP) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA** sentito ATERSIR anche in base dell'aggiornamento del Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva predisposto dal Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale alla luce delle novità del D.Lgs 116/2020. Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi del passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE, a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

b) deliberare con atto n. 67 del 28/4/2022 la **PRIMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2022-2025 PREDISPOSTO DA ATERSIR SECONDO IL METODO TARIFFARIO ARERA VIGENTE (MTR-2). PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.** Lo schema di bilancio di previsione 2024 contiene pertanto le novità derivanti dal passaggio a tariffa corrispettiva e quindi nel Bilancio del Comune restano solo le entrate da recupero evasione derivanti dagli accertamenti TARI fino al 2021 e altre entrate come quelle del MIUR che saranno poi girate al gestore al netto dei costi sostenuti dal Comune, come i costi per servizio di supporto all'attività di recupero evasione. A carico del bilancio Comunale si è previsto anche un fondo di 350.000 € per agevolazioni sociali TARI ad utenze domestiche per nuclei famigliari con bassa ISEE nell'ambito del protocollo stipulato con le Associazioni sindacali e di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento Comunale, nonché 320.000 € come quota di immobili comunali e 40.000 € per altri sconti/agevolazioni non direttamente collegate alla minor produzione di rifiuti o di riutilizzo dei beni (in particolare per agevolazioni a ODV e APS di cui art. 35 Regolamento).

In merito alle tariffe, come è noto la vigente disciplina legale e regolatoria impone agli Enti di approvarle in modo da assicurare un gettito di entrata pari all'integrale copertura del costo del servizio di gestione rifiuti risultante dal piano economico finanziario approvato da ATERSIR. Pertanto, se ATERSIR dovesse modificare il PEF rispetto a quello deliberato nel 2023, si procederà con successiva delibera entro il termine legale ad effettuare un aggiornamento delle tariffe rispetto a quelle deliberate per il 2023.

In materia di imposta di soggiorno, con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione del tributo a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2021, che si intende confermare in sede di approvazione del bilancio anche per l'anno d'imposta 2024 come di riportate nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
<u>STRUTTURE ALBERGHIERE:</u>		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 0,50
	2 stelle	€ 1,00
	3 stelle	€ 2,00
	3 stelle superior	€ 2,00
	4 stelle	€ 2,50
	4 stelle superior	€ 2,50
	5 stelle	€ 3,00
	5 stelle lusso	€ 3,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 0,10
	2 stelle	€ 0,15
	3 stelle	€ 0,20
	4 stelle	€ 0,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 0,20
	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,50
	4 stelle	€ 0,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	4 soli	€ 2,00

b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	nessuna classificazione	€ 1,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 1,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 1,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 1,00
	2 girasoli	€ 1,50
	3 girasoli	€ 2,00
	4 girasoli	€ 2,50
	5 girasoli	€ 3,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 0,50
c) Immobili destinati a locazioni brevi (art. 4 DL 50/2017)	nessuna classificazione	€ 1,00

Con riferimento al Canone Unico, la legge n.160/2019 ha razionalizzato la tassazione relativa alla concessione di aree pubbliche demaniali e patrimoniali indisponibili e la tassazione relativa agli impianti pubblicitari, attraverso l'introduzione appunto di un canone unico che sostituisce le precedenti tasse, imposte e canoni patrimoniali preesistenti.

In merito alle tariffe per l'anno 2024 relative al citato Canone Unico, si intende confermare quelle vigenti nel 2023 in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

Il gettito previsto dalle entrate tributarie: il gettito IMU è previsto per € 43.100.000,00 oltre a € 4.400.000 per accertamenti tributari. Si segnala che l'attività di controllo dell'Imu è ripresa al ritmo degli anni ante covid.

Sono infine previste entrate per 650.000 € nel 2024 dall'istituzione dell'imposta di soggiorno. Il gettito è vincolato alle finalità previste dalla normativa istitutiva dell'imposta, ovvero a finanziamento di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Non trova più collocazione in Bilancio, per le motivazioni riportate sopra, il gettito TARI per attività ordinaria di gestione, mentre rimangono entrate e spese per attività di recupero evasione, in quanto relative a tributo di competenza 2021 e precedenti.

Trasferimenti ed entrate extra-tributarie

Al titolo 1 delle entrate è stato inserito in apposita voce il Fondo di solidarietà comunale così come previsto dalle codifiche ministeriali; detto trasferimento è stato previsto nell'importo di € 29.600.000,00 (in calo rispetto al 2023), in attesa di quantificazione specifica del Ministero a seguito dell'applicazione delle istituende norme di spending-review previste nella bozza di legge di Bilancio.

I commi da 583 a 587 della legge di Bilancio 2022 hanno previsto un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni, da applicarsi in modo graduale, secondo percentuali definite, a partire dal 2022 per arrivare a regime nel 2024. Anche le indennità di funzione degli altri amministratori (Vicesindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli comunali) sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti nel D.M. n. 119/2000. A titolo di concorso alla copertura dei maggiori oneri è previsto un contributo a carico dello Stato attraverso l'incremento degli stanziamenti del fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del D.L. 124/2019, per 100 mln. di euro per l'anno 2022, 150 mln. per l'anno 2023 e 220 mln. a decorrere dall'anno 2024.

Sono stati inseriti trasferimenti da altri Enti, quali Regione E.R. ed Unione Europea, negli importi previsti da specifici progetti o consolidati se destinati a spese per funzioni delegate.

E' stato inserito a Bilancio iniziale il contributo a titolo di ristoro compensativo del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI per l'importo di 913.500,00 € confermato dalla legge di bilancio dello scorso anno.

Per quanto riguarda le entrate tariffarie si è provveduto ad una quantificazione che tiene conto di una sostanziale invarianza tariffaria così come previsto nella deliberazione di Giunta Municipale proposta n.° 2023/1999 del 15/11/2023.

La destinazione del gettito delle sanzioni previste dal Codice della strada è declinata secondo le finalità di cui al c. 4 art. 208 del Codice della strada e del c. 12-bis art. 142 del medesimo testo, come dettagliatamente evidenziato nell'apposita deliberazione di Giunta Municipale proposta n.° 2023/1993 del 15/11/2023.

Nell'ambito delle entrate extra-tributarie si evidenzia un gettito di € 10.660.708,00 derivante da dividendi delle società partecipate (Agac Infrastrutture e IREN Spa) in aumento rispetto all'esercizio precedente in applicazione del piano industriale di Iren.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

I prospetti allegati n. 1 e n. 2 presentano il quadro delle entrate e delle spese, di cui è evidenziata la parte non ricorrente.

In particolare vi sono entrate non ricorrenti previste nel periodo 2024-2026 pari ad € 141.765.279,36 nel 2024, € 58.840.539,23 nel 2025 ed € 30.214.912,42 nel 2026. Le entrate non ricorrenti includono tutte le entrate in conto capitale e i trasferimenti da soggetti pubblici previsti per specifiche finalità. Le spese non ricorrenti per gli anni 2024-2026 sono pari nel 2024 ad € 163.017.788,48 , ad € 72.334.082,52 nel 2025, e ad € 30.493.502,06 nel 2026. Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti 2024-2026 e per il rimborso prestiti dalla quota di estinzione anticipata pari al 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali previste nel triennio, come previsto dalla normativa vigente.

PROSPETTO 1 : ENTRATE 2024 - 2026 (DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2024		PREVISIONI 2025		PREVISIONI 2026	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100.105.000,00	655.000,00	100.252.500,00	677.500,00	100.500.000,00	700.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	26.052.981,28	17.027.047,96	23.990.679,55	15.176.246,23	23.213.976,47	14.399.543,15
TITOLO 3	Entrate extratributarie	42.623.948,09	1.778.369,27	42.363.948,09	1.778.369,27	42.373.948,09	1.778.369,27
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	82.827.782,95	82.827.782,95	24.808.423,73	24.808.423,73	8.017.000,00	8.017.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.738.539,59	19.738.539,59	8.200.000,00	8.200.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	19.738.539,59	19.738.539,59	8.200.000,00	8.200.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.279.000,00	0,00	33.279.000,00	0,00	33.279.000,00	0,00

PROSPETTO 2 : SPESE 2024 - 2026 (DI CUI SPESE NON RICORRENTI)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2024		PREVISIONI 2025		PREVISIONI 2026	
		Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti
TITOLO 1	Spese correnti	161.367.929,37	19.748.471,63	159.060.127,64	17.901.068,58	158.821.924,56	17.156.502,06
TITOLO 2	Spese in conto capitale	122.856.097,26	122.856.097,26	46.038.788,94	46.038.788,94	10.516.500,00	10.516.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	19.738.539,59	19.738.539,59	8.200.000,00	8.200.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	8.088.680,00	674.680,00	7.741.225,00	194.225,00	7.426.500,00	160.500,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	33.279.000,00	0,00	33.279.000,00	0,00	33.279.000,00	0,00

FONDO DI RISERVA, FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E ALTRI ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 760.000 nel 2024 conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000 in quanto pari a circa lo 0,47% delle spese correnti. Sulla base della normativa vigente si utilizzerà la quota del 50% dell'importo minimo di legge vincolata per spese impreviste, in particolare per spese urgenti e impreviste conseguenti ad eventi meteorologici, a eventi di protezione civile, a manutenzioni urgenti, ecc. La quantificazione nel 2025 e 2026 prevede uno stanziamento di 760.000,00 € ogni anno, anche in questo caso nel range tra la percentuale minima dello 0,3% e massima del 2% delle spese correnti prevista dalla normativa.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'accantonamento previsto dall'art. 1, comma 862 della Legge 145/2018, è pari a **zero** in quanto, facendo riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, secondo i dati elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, il **debito commerciale residuo scaduto**, di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato al 31/12/2022, è inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e l'**indicatore di ritardo annuale dei pagamenti**, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. In particolare il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 era pari a circa lo 0,44% del totale delle fatture ricevute nel 2022, e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti a -5 giorni (in media i pagamenti sono avvenuti in anticipo di 5 giorni rispetto alle scadenze contrattuali). Gli indicatori trimestrali sui tempi di pagamento e sui debiti commerciali scaduti, pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune, per i primi tre trimestri 2023 permettono di confermare il rispetto degli obblighi normativi e la non necessità dell'accantonamento anche per quanto riguarda il 2024.

In sede di consuntivazione ed entro il 28/02/2024 si verificherà il mantenimento dei requisiti con riferimento al debito commerciale residuo scaduto e tempestività dei pagamenti per l'annualità 2023, provvedendo in caso contrario agli accantonamenti previsti dal citato art. 1, comma 862 della Legge 145/2018.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'evoluzione dei principi contabili ha portato a fare riferimento nella determinazione dell'entità dei fondi alla previsione del mancato riscosso a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio: per il triennio 2024 - 26, stante la necessità di elaborare il dato prima del termine dell'anno, l'anno più recente del quinquennio per il calcolo delle percentuali di riscossione, ovvero il 2022, vede a numeratore le riscossioni su accertamenti di competenza 2022 registrate alla data del 30/10/2023. Il dato si può considerare pertanto prudenziale, in quanto le percentuali medie di riscossione potranno beneficiare dei pagamenti degli ultimi due mesi dell'anno.

Nel triennio 2024 - 2026 l'ammontare del Fondo è stato calcolato utilizzando le percentuali di cui sopra senza decurtazioni, non avendo più effetto per le annualità del presente Bilancio Pluriennale le agevolazioni previste prima dalla legge di stabilità 2015, che ha consentito di prevedere importi dei fondi proporzionalmente ridotti in sede di bilancio di previsione (rispettivamente il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e 2019, il 95% nel 2020 e il 100% a decorrere dal 2021) e successivamente dal comma 79, art. 1, della Legge 160/2019, che per i bilanci di previsione 2020-22 e 2021-23 ha consentito agli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento avessero rispettato gli indicatori relativi al fondo di garanzia debiti commerciali (debito commerciale residuo scaduto e ritardo annuale dei pagamenti, come definiti dall'articolo 1, comma 859, lettere a e b, della legge 145/2018), di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento teorico calcolato sulla base dei principi contabili.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste stanziate quale accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2024, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato al Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBL. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	70.505.000	2.908.944	2.908.944	4,13%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	43.100.000	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	27.405.000	2.908.944	2.908.944	10,61%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	29.600.000	0	0	-
TOTALE TITOLO 1	100.105.000	2.908.944	2.908.944	2,91%
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.011.140	0	0	-
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.165	0	0	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.396.100	0	0	-
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.614.078	0	0	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.529.929	0	0	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	84.149	0	0	-
TOTALE TITOLO 2	26.052.981	0	0	-
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.349.848	1.263.880	1.263.880	6,89%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.460.000	3.418.136	3.473.944	36,72%
Tipologia 300: Interessi attivi	105.000	0	0	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.660.708	0	0	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.048.392	305.339	305.339	7,54%
TOTALE TITOLO 3	42.623.948	4.987.355	5.043.163	11,83%

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBL. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	56.479.484	0	0	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	56.399.484	0	0	-
Contributi agli investimenti da UE	80.000	0	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.806.800	0	0	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.541.499	0	0	-
TOTALE TITOLO 4	82.827.783	0	0	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	19.738.540	0	0	-
TOTALE TITOLO 5	19.738.540	0	0	-
TOTALE GENERALE	271.348.252	7.896.299	7.952.107	2,93%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (*)</i>	188.520.469	7.896.299	7.952.107	4,22%
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	82.827.783	0	0	-

* il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Si evidenzia che gli stanziamenti relativi alla tipologia 103 del Titolo II (Trasferimenti correnti da Imprese) non sono stati presi in considerazione nel calcolo del Fondo trattandosi di poste di entrata collegate e vincolate a corrispondenti poste di uscita. Analogamente per quanto riguarda i Titoli IV e V non si segnalano poste idonee a generare un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale per cui sono stati esclusi dal calcolo del Fondo. Si evidenzia infine che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Le percentuali di riscossione degli accertamenti 2020 e 2021 si mantengono in un trend coerente con le annualità precedenti, e pertanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sugli accertamenti del quinquennio 2018-2022.

Le tabelle seguenti riportano, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono lo stanziamento del Fondo per il triennio 2024 - 2026.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ: STANZIAMENTI DI ENTRATA E QUOTA ACCANTONATA ANNO 2024

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	Stanziamen to 2024	FCDE a Bilancio di Prev.
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	RECUPERO EVASIONE E ACCERTAMENTI ARRETRATI IMU	4.400.000	2.906.447
	ARRETRATI IMPOSTA DI PUBBLICITA' (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)	5.000	2.497
	ALTRO	23.000.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	2.727.000	360.597
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA COSAP==	2.000.000	97.352
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.400.000	230.230
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA'==	2.400.000	233.366
	ARRETRATI E CANONE UNICO- QUOTA ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITÀ VERIFICA E CONTROLLO)	40.000	19.972
	FITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	464.100	23.065
	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.120.000	71.046
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI	20.200	6.187
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	343.400	31.827
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	10.000	1.593
	RIMBORSO DA STU	151.500	128.152
	CENSI-CANONI E LIVELLI	18.500	977
	ALTRI PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI RILEVANTI AI FINI IVA	16.683	4.246
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA SOSTA CASERMA ZUCCHI	51.005	51.005
ALTRO	7.587.460	4.265	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	7.000.000	2.857.173
	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA (AUTOVELOX)	1.200.000	556.771
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	60.000	60.000
	ALTRO	1.200.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO UTENZE DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	50.000	5.755
	RIVALSA SU UTENTI ANZIANI DI MOROSITA' RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	100.000	97.286
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	320.000	102.785
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA EX ART. 142 (AUTOVELOX)	270.000	87.287
	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	10.000	749
	CONCORSI E RIMBORSI VARI	100.000	8.571
	ALTRO	3.198.392	2.907
TOTALE		59.263.240	7.952.107

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ: STANZIAMENTI DI ENTRATA E QUOTA ACCANTONATA - ANNUALITÀ 2025

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	Stanziamen to 2025	FCDE a Bilancio di Prev.
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	RECUPERO EVASIONE E ACCERTAMENTI ARRETRATI IMU	4.500.000	2.972.503
	ARRETRATI IMPOSTA DI PUBBLICITA' (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)	2.500	1.248
	ALTRO	23.050.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	2.727.000	360.597
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA COSAP==	2.000.000	97.352
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.400.000	230.230
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA'==	2.400.000	233.366
	ARRETRATI E CANONE UNICO- QUOTA ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO)	50.000	24.965
	FITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	464.100	23.065
	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.120.000	71.046
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI	20.200	6.187
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	343.400	31.827
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	10.000	1.593
	RIMBORSO DA STU	151.500	128.152
	CENSI-CANONI E LIVELLI	18.500	977
	ALTRI PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI RILEVANTI AI FINI IVA	16.683	4.246
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA SOSTA CASERMA ZUCCHI	51.005	51.005
ALTRO	7.497.460	4.267	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	7.000.000	2.857.173
	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA (AUTOVELOX)	1.200.000	556.771
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	60.000	60.000
	ALTRO	1.200.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO UTENZE DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	50.000	5.755
	RIVALSA SU UTENTI ANZIANI DI MOROSITA' RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	100.000	97.286
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	320.000	102.785
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA EX ART. 142 (AUTOVELOX)	270.000	87.287
	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	10.000	749
	CONCORSI E RIMBORSI VARI	100.000	8.571
	ALTRO	3.018.392	3.308
TOTALE		59.150.740	8.022.310

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ: STANZIAMENTI DI ENTRATA E QUOTA ACCANTONATA - ANNUALITÀ 2026

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	Stanziamen- to 2026	FCDE a Bilancio di Prev.
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	RECUPERO EVASIONE E ACCERTAMENTI ARRETRATI IMU	4.600.000	3.038.558
	ALTRO	23.200.000	20.563
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO (RILEVANTE AI FINI IVA)	2.727.000	360.597
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA COSAP==	2.000.000	97.352
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.400.000	230.230
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA'==	2.400.000	233.366
	ARRETRATI E CANONE UNICO- QUOTA ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO)	60.000	29.959
	FITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	464.100	23.065
	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.120.000	71.046
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI = RILEVANTE AI FINI IVA =	20.200	6.187
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA == RILEVANTE AI FINI IVA==	343.400	31.827
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	10.000	1.593
	RIMBORSO DA STU	151.500	128.152
	CENSI-CANONI E LIVELLI	18.500	977
	ALTRI PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI RILEVANTI AI FINI IVA	16.683	4.246
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA SOSTA CASERMA ZUCCHI RILEVANTE AI FINI IVA	51.005	51.005
		ALTRO	7.497.460
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	7.000.000	2.857.173
	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA (AUTOVELOX)	1.200.000	556.771
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	60.000	60.000
	ALTRO	1.200.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO UTENZE DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI NON RILEVANTE AI FINI I.V.A.	50.000	5.755
	RIVALSA SU UTENTI ANZIANI DI MOROSITA' RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	100.000	97.286
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	320.000	102.785
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA EX ART. 142 (AUTOVELOX)	270.000	87.287
	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI NON RILEVANTE AI FINI I.V.A.	10.000	749
	CONCORSI E RIMBORSI VARI NON RILEVANTE AI FINI IVA	100.000	8.571
	ALTRO	3.018.392	3.308
TOTALE		59.408.240	8.112.673

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il Comune di Reggio Emilia per l'annualità 2024 non ha previsto un ulteriore accantonamento per le passività potenziali derivanti da perdite delle stesse Società, in quanto dai preconsuntivi pervenuti non emergono al momento situazioni di disavanzo sulle quali accantonare importi.

Detto accantonamento verrà ulteriormente monitorato ed integrato a ricevimento dei dati definitivi dei rendiconti 2023 delle partecipate del Comune.

FONDO INDENNITÀ DI FINE MANDATO

La quota per indennità di fine mandato del Sindaco è stanziata nella missione 20 - Fondi e accantonamenti del Bilancio 2024-2026 per € 11.040,00 in aumento rispetto alla corrispondente quota 2023 e anni precedenti per le modifiche normative in merito alle indennità di funzione dei Sindaci evidenziate in precedenza.

FONDO RISCHI E CONTENZIOSO IN ESSERE

Al fine di dare copertura ad eventuali contenziosi che dovessero sorgere nell'anno, si è provveduto ad iscrivere nel Bilancio 2024-2026 una quota di accantonamento annua pari a 100.000,00 €.

L'accantonamento già effettuato a Rendiconto 2022 ammonta a 5.226.034,44 euro, cui si somma una quota di 100.000,00 € stanziati nel Bilancio di Previsione 2023. Nel corso del 2023 la dotazione del fondo è stata utilizzata per € 410.836,17 a finanziamento di un debito fuori bilancio riconosciuto, ai sensi dell'art. 149 del TUEL, a seguito di sentenza n. 599/2023 del tribunale di Reggio Emilia e per € 50.813,95 a seguito di sentenza emessa dalla commissione tributaria regionale per l'Emilia Romagna N. 871/2022, debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 120 del 26/06/2023. Detto accantonamento sarà eventualmente rimodulato in sede di Rendiconto 2023 in considerazione dell'ulteriore aggiornamento della situazione che verrà effettuato a seguito della ricognizione del Servizio Legale sullo stato di fatto delle singole cause e con riferimento ai criteri previsti nei principi contabili e nelle diverse Delibere di varie sezioni della Corte dei Conti che si sono pronunciate in materia (es. sezione regionale di controllo per la Campania, n. ° 7 del 24/01/2018). Le analisi effettuate alla data odierna, anche alla luce dei chiarimenti istruttori debitamente forniti alla Corte dei Conti in data 07/10/2022, e vagliati con il Collegio dei Revisori, permettono di attestarne la congruità rispetto all'evoluzione delle cause avvenuta nel 2023.

RESIDUI PRESUNTI

I residui presunti al 31/12/2023 sono stati valorizzati tenendo conto dell'andamento gestionale che si è avuto alla data di redazione del presente documento. Si tratta ovviamente di dati presunti: la definizione dei residui definitivi è oggetto di continua evoluzione sino alla chiusura della contabilità relativa al 2023.

STANZIAMENTI DEFINITIVI DEL BILANCIO 2023

Le previsioni definitive del 2023 tengono conto delle variazioni effettuate con appositi atti nel corso del 2023 fino alla data del 15/11/2023 per le diverse fattispecie previste dalla normativa. Sono tuttavia al netto delle operazioni che verranno effettuate successivamente e delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, che verranno recepite a seguito di approvazione di apposita delibera di Giunta, nel bilancio 2024-26, con apposita variazione.

Il valore del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, di cui alla colonna a) del prospetto "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" - esercizio 2024, corrisponde al valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2024, ed è già comprensivo delle quote derivanti dalle operazioni contabili effettuate con la variazione di assestamento del bilancio 2023/2025 in corso di approvazione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023 e PROSPETTI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

La determinazione del risultato di amministrazione 2023 è presunta in quanto detto risultato potrà essere accertato e verificato soltanto a seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, e in particolare con la quantificazione dei vincoli e accantonamenti al termine dell'esercizio e successivamente al

riaccertamento ordinario dei residui.

Si è proceduto a redigere il prospetto sulla base delle risultanze finanziarie alla data del 10/11/2023. La stima delle ulteriori riduzioni dei residui attivi considera lo stralcio dalla contabilità finanziaria dei crediti con anzianità superiore a 5 anni, ai sensi dei citati Principi Contabili. Per quanto riguarda le quote accantonate, vincolate, e destinate ad investimenti del risultato presunto di amministrazione 2023, ci si è attenuti a quanto riportato dal risultato di amministrazione 2022, decurtato di quanto già applicato in corso d'anno, e sommando gli stanziamenti 2022 che confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Per il calcolo della quota accantonata per Fondo Crediti di Dubbia esigibilità si è inoltre tenuto conto della quota a copertura dei sopraccitati residui attivi di maggiore anzianità, stralciati dalla contabilità finanziaria.

Date queste premesse, il risultato di amministrazione presunto 2023 è pari a euro 83.582.203,78, come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione. In considerazione dell'assoluta provvisorietà del dato, l'equilibrio del bilancio 2024 è stato ottenuto senza l'applicazione di quote di avanzo 2023, che verranno recepite solo dopo l'approvazione dello schema di rendiconto 2023, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro la scadenza attualmente prevista del 30/04/2024; pertanto non vengono allegati gli elaborati di dettaglio delle risultanze di cui ai modelli A1 A2 A3 dell'Allegato n.9 al D.Lgs 118/2011 (Bilancio di previsione - elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate ad investimenti del Risultato di amministrazione presunto) che verranno redatti in via definitiva a corredo del rendiconto 2023

Le risultanze della tabella allegata al Bilancio mostrano comunque un risultato positivo anche al netto degli accantonamenti e dei vincoli, sia per la parte da destinare ad investimenti sia per la parte disponibile

La quota accantonata è stata stimata in € 70.869.494,15, ed è composta da:

- stima degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 calcolato tenendo conto dell'ammontare del Fondo a rendiconto 2022, degli stanziamenti assestati dell'anno 2023, della quota di residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (2018), che saranno stralciati dalla contabilità finanziaria, ai sensi dei principi contabili, in sede di riaccertamento ordinario 2023, e coperti da fondo;
- accantonamenti a fronte di passività potenziali quali eventuali perdite da contenziosi legali, calcolati anche in questo caso sulla base dell'ammontare già accantonato nel risultato di amministrazione 2022, degli stanziamenti definitivi dell'anno 2023, e della quota applicata in corso d'anno;
- fondo perdite partecipate, quantificato con i presupposti di cui al punto precedente;
- altri accantonamenti (tra questi: fondo indennità di fine mandato, fondo oneri futuri dovuti per franchigie, fondo per eventuali insolvenze locatari alloggi ERP gestiti da ACER, fondo per adeguamenti arretrati su rinnovi contratto dipendenti e per compensi incentivanti, fondo oneri potenziali di parte corrente per effetti pandemia, fondo oneri potenziali di parte corrente per conguagli su contratti di servizio per incrementi costo energia e altri fattori soggetti a elevata volatilità, e fondo oneri potenziali su opere di investimento)

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione presunta "derivante da leggi e principi contabili" è al 31/12/2023 limitata a piccoli importi per vincolo sul 10% degli incassi da alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione del debito ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per "Vincoli derivanti da trasferimenti", "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui", "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" e "Altri vincoli" è costituita da entrate accertate per contributi/trasferimenti sia in conto capitale che destinati a spese correnti o mutui con oneri a carico dello Stato con un vincolo di destinazione provenienti dal rendiconto 2022, e non applicati al bilancio 2023. Rispetto a queste entrate non sono state impegnate le correlate spese, che verranno impegnate nel 2024 o negli anni successivi a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato.

Nella voce "Altri vincoli" è stato quantificato il vincolo della gestione del Servizio di Raccolta Rifiuti derivante dal Rendiconto 2022, al netto della quota applicata alla gestione 2023 per calmierare le tariffe, anche in considerazione della modifica gestionale avvenuta nel 2022, anno nel quale è avvenuto il passaggio da tributo - TARI a tariffa avente natura corrispettiva -TCP. Detto Avanzo verrà in parte utilizzato in sede di definizione delle Tariffe Rifiuti aventi natura Corrispettiva (TCP) per l'anno 2024, da approvarsi entro il 30/04/2024 come previsto da normativa vigente, sulla base del Piano economico finanziario che sarà predisposto da ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti)

SPESE PER INVESTIMENTI E STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023:

Nel triennio 2024-2026 le spese del titolo 2 e 3 sono così articolate:

- ANNO 2024: 142.594.636,85

- ANNO 2025: 54.238.788,94

- ANNO 2026: 13.176.500,00

Gli stanziamenti per nuovi investimenti sono indicati analiticamente nel DUP sezione operativa Programma triennale degli investimenti. Nell'annualità 2024 è stato inserito un nuovo intervento finanziato con risorse PNRR, sono inoltre stati riproposti alcuni interventi finanziati con bandi PNRR slittati dal 2023:

- PNRR, Missione 1 - Componente 3 - Investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale";
- PNRR, Missione 1 - Componente 3 - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura";
- PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Altri contributi a finanziamento di progetti presenti nel PTLLPP 2024/2026 riguardano i contributi derivanti dai Fondi strutturali Europei (FESR) 2021/2027 coordinati degli strumenti di governance Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) e per la riqualificazione energetica degli edifici.

Come già esplicitato nel paragrafo precedente, il valore del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa 2023 comprende già le quote derivanti dalle operazioni contabili effettuate con la variazione di assestamento del bilancio 2023/2025, in corso di approvazione.

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'esposizione in bilancio dei crono-programmi di spesa delle nuove opere di investimento determina un fondo pluriennale vincolato di uscita pari ad € 13.224.590,21 nel 2024, € 10.250.000,00 nel 2025 ed € 4.460.000,00 nel 2026.

Di seguito si indicano invece ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 l'elenco delle opere e degli investimenti che si intendono finanziare mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che gli altri investimenti programmati non sono finanziati da entrate correnti (non essendo previsto un saldo positivo di parte corrente da destinare a investimenti) ma solo da entrate in conto capitale (titolo 4), da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) o da fondo pluriennale vincolato. In particolare i proventi da concessioni edilizie sono stati interamente destinati in tutte e tre le annualità a finanziamento di investimenti per le fattispecie di cui all'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016.

NUOVE OPERE 2024 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2024
B_41001	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso - Il stralcio	600.000,00
U_11902	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili). 3° stralcio _ lotto 3	847.755,00
V_22001	Realizzazione di ponti ciclabili nell'ambito del progetto "Conessioni 1"	324.000,00
Z_33001	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	5.529.114,42
C_49501	MS ciclabili 2024	200.000,00
C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud - ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	1.000.000,00
Z_28701	Contributo a STU per "Aggiornamento del Piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU-IP - Bando Periferie - Reggiane/Santa Croce"	2.542.670,17
C_39001	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	450.000,00
T_01601	Realizzazione nuovo campo di atletica	6.745.000,00
C_50801	Bando Regionale POR FESR 2021-27 - Riqualificazione energetica Palazzo Fonte	340.000,00
A_41401	PNRR-M5C1-I1.1 Riqualificazione ex Polveriera - Realizzazione del CPI	660.000,00
C_50901	Intervento urgente Ponte via del Partigiano (via Turri sulla ferrovia)	500.000,00
TOT.		19.738.539,59

NUOVE OPERE 2025 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2025
A_32001	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato/sottopasso via Emilia	2.500.000,00
B_38801	Connessione tra via Sottili e via Teggi a Codemondo	500.000,00
D_44701	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2025	2.000.000,00
V_12901	Riqualficazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Ghiara	100.000,00
B_45501	MS ciclabili	200.000,00
D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla - viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	1.000.000,00
B_32301	Fluidificazione asse attrezzato/sottopassi pedonali (via Hiroshima)	1.900.000,00
TOT.		8.200.000,00

NUOVE OPERE 2026 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2026
E_50101	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2026	2.000.000,00
Z_31201	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Guittone D'Arezzo	460.000,00
C_49501	MS ciclabili 2024	200.000,00
TOT.		2.660.000,00

CAPACITÀ INDEBITAMENTO EX ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000 (TUEL)

Ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Tale indicatore mostra un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2024 pari al 2%, contro un limite previsto per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE

Alla data odierna non sussistono in capo all'ente impegni per garanzie fideiussorie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL. Nel corso del 2018, in conseguenza dell'evoluzione negativa delle vicende della Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., BPER Banca S.p.A. ha escusso la fideiussione rilasciata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n.° 136 del 14/06/2010 a fronte di un mutuo contratto con l'Istituto dall'A. C. Reggiana 1919 S.P.A nel 2010, per lavori eseguiti su un bene oggetto di convenzione con il Comune. Con Delibera n.° 128 del 26/11/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto della situazione e stanziato le necessarie risorse, e con Determina del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018, trasmessa al Servizio Legale per le opportune azioni di recupero del credito, è stato disposto il pagamento nei confronti di BPER. Al credito in oggetto, ammontante ad € 72.675,06, corrisponde specifico residuo attivo nella contabilità finanziaria dell'ente, completamente svalutato mediante accantonamento di pari quota nel fondo crediti dubbia esigibilità.

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere, alla data attuale, contratti in strumenti finanziari derivati.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto per gli enti locali l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, ed è allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Con riferimento al Piano degli indicatori 2024 - 2026 si segnala che la scelta del passaggio dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP) ha comportato l'uscita dal Bilancio delle poste di entrata ed uscita relative alla gestione ordinaria della raccolta Rifiuti (circa 38 milioni di €), e di conseguenza rappresenta un elemento di discontinuità rispetto ai valori delle annualità precedenti per numerosi indicatori che includono nel calcolo l'ammontare delle entrate o delle spese correnti.

ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BILANCI VISUALIZZABILI ALL'INDIRIZZO
Organismo strumentale			
Istituzione Scuole e Nidi	Istituzione	100,00%	http://www.scuolenidi.re.it
Enti strumentali controllati e partecipati			
Azienda Speciale FCR	Aziende speciali e di servizi alla persona	100,00%	http://www.fcr.re.it
ASP Reggio Emilia Città delle persone		96,90%	http://www.asp.re.it
Consorzio ACT (controllo analogo congiunto)	Azienda Consortile	38,55%	http://www.actre.it
Acer Azienda Casa ER	Ente pubblico economico	25,50%	http://www.acer.re.it
Fondazione Sport	Fondazioni		http://www.fondazionesport.it
Fondazione Mondinsieme			http://www.mondinsieme.org
Fondazione I Teatri			http://www.iteatri.re.it
Fondazione Danza Aterballetto			http://www.aterballetto.it
Fondazione Palazzo Magnani			http://www.palazzomagnani.it/
Fondazione E 35			https://e-35.it
Società controllate e partecipate			
Campus Srl	Società	100,00%	http://www.municipio.re.it/campusreggio
STU Reggiane		70,00%	http://stureggiane.comune.re.it
Agac Infrastrutture Spa		55,32%	http://agacinfrastrutture.comune.re.it
Reggio Children Srl		51,00%	http://www.reggiochildren.it
Aeroporto Spa (controllo congiunto)		44,35%	http://www.aeroporto Reggio Emilia.com
Agenzia per la mobilità Srl (controllo analogo congiunto)		38,55%	http://www.am.re.it
Crpa Scpa (controllo congiunto)		23,41%	http://www.crpa.it
Piacenza infrastrutture Spa		22,13%	www.piacenzainfrastrutture.it
Reggio Emilia Fiere in liquidazione		26,49%	http://reggioemiliafiere.it
Reggio Emilia Innovazione Scrl in liquidazione		25,41%	
Lepida Scpa		0,0014%	https://lepida.net
Til Trasporti Integrati Logistica (controllo congiunto indiretto)		Società Indiretta	38,55%